

# la PARRROCCHIA

NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2012

## Sant'Antonio il Santo che guida la nostra comunità

Nel modo comune di pensare i santi sono quelle persone che sono particolarmente vicine a Dio perché dopo la loro morte sono entrate nel Paradiso, ed essendo vicine a Dio possono svolgere una funzione di mediazione a nostro favore. Il culto ai santi si manifesta perciò soprattutto nella forma della preghiera volta a richiedere la loro intercessione. Ai santi ci si rivolge al fine di ottenere le grazie sperate, i ragazzi al momento dei compiti in classe o degli esami, gli adulti nel momento di una malattia personale o di un familiare, molti al fine di veder realizzate le proprie attese di migliorare la situazione economica, magari con una vincita desiderata. Questo modo di pensare ai santi sembra adattarsi particolarmente a Sant'Antonio di Padova, che nella mentalità popolare è per antonomasia il santo dei miracoli; sia per le manifestazioni prodigiose che hanno accompagnato la sua vita, sia per le grazie che molti sostengono di aver ottenuto mediante la sua intercessione. Immagino che sia per questo compito, attribuito a Sant'Antonio nella religiosità popolare, che di fronte alla sua statua sono sempre accese molte luci, non solo nella nostra, ma in tutte le chiese. Chi può confessare di non avergli rivolto una preghiera in occasione dello smarrimento delle chiavi o di qualche documento cercato con particolare ansia?

Per la verità con il termine santo si vuole riconoscere non semplicemente il fatto che dopo la morte quella persona sia entrata in Paradiso, ma piuttosto il carattere esemplare della sua vita di fede. Infatti, quando la Chiesa vuole riconoscere le virtù di un santo, esamina attentamente tutte le fasi della sua vita, raccoglie testimonianze dalle persone che l'hanno conosciuto, indaga sulle opere da lui compiute. La santità di una persona dipende da come uno ha vissuto e proprio guardando a come si è lasciato guidare dalla fede e ha condotto una vita secondo il vangelo possiamo credere che dopo la sua morte sia entrato in Paradiso. I santi sono perciò soprattutto delle persone che la chiesa mette davanti ai cristiani per dire a tutti che se loro che erano uomini come te e ce l'hanno fatta a seguire Gesù, ce la puoi fare anche tu. I santi sono nella chiesa delle figure esemplari che sono poste davanti a noi come modelli di vita. Nel numero grandissimo dei santi ci sono persone diversissime che hanno vissuto percorsi di vita molto vari, questo dipende dalle circostanze storiche della loro vita, ma anche dalle caratteristiche della loro personalità, proprio in forza di questa considerazione si giustifica che ognuno abbia più simpatia per il santo più vicino alla sua sensibilità. Questo è dunque il posto di Sant'Antonio per la nostra comunità: quello di esserci messo davanti perché guardando a lui, possiamo vivere il nostro cammino da discepoli di Gesù. Quali sono gli atteggiamenti che Antonio ha vissuto e che possono essere d'insegnamento per la nostra vita di oggi?

**Sant'Antonio si è lasciato guidare da Dio** e ha accolto i cambiamenti della sua vita come segno del diverso disegno di Dio su di lui. Diventato Francescano per la testimonianza dei primi martiri e desideroso di imitarli nell'offrire la sua vita, accetta che prima la malattia e poi una tempesta sul mare indirizzino in modo assolutamente diverso la sua vita.

**Sant'Antonio poiché viveva per Dio ha sempre fuggito la gloria del mondo.** Nato nobile e ricco poteva aspirare a una brillante carriera ecclesiastica, invece sceglie la vita più in disparte e austera, quando conosce i seguaci di Francesco, vede in quella nuova forma religiosa, che poneva al centro l'umiltà e la povertà, la proposta adatta a lui.

**Pronto all'obbedienza,** dopo che è stata scoperta la sua cultura teologica e la sua arte nel predicare, lascia la sua vita raccolta per andare ad annunciare la Parola accogliendo la richiesta dei suoi

superiori e dell'autorità della Chiesa. Percorrendo instancabile in pochi anni tutte le strade della Francia e dell'Italia settentrionale per difendere la verità della fede, **ama raccogliersi nel silenzio della preghiera arrivando all'esperienza della contemplazione.**

Dotato di una parola infuocata che sferza l'errore, **rimane un uomo mite e colmo di misericordia verso chi sbaglia.**

**Accetta serenamente le prove della vita,** offrendo con rassegnazione i limiti che gli sono imposti dalla sua salute fragile. Provato da una vita frenetica e assediata dalle persone che attendono di ascoltare la sua parola, ha però cura e attenzione per i poveri.

**La figura di Sant'Antonio è così poliedrica e ricca di testimonianze che tutti noi possiamo accogliere dalla sua vita un esempio per il nostro percorso cristiano.**  
*il Parroco*



## S. Antonio patrono della nostra parrocchia

### 1 giugno PRIMO VENERDÌ del MESE

ore 17,30 Adorazione Eucaristica, segue S.Messa

**3 giugno Domenica** ore 10 nella chiesa di S. Antonio, il vescovo mons. Alberto Tanasini celebra la S.Cresima

**7 giugno Giovedì Corpus Domini** ore 21 S.Messa, segue processione da S. Antonio a S. Maria di Nazareth (chiesa parrocchiale, via Mazzini, via Milano, lungomare Descalzo, viale Rimembranza, basilica di S. Maria di Nazareth)

**11 giugno Lunedì** ore 17 in chiesa, offerta dei fiori a S. Antonio e festa di fine anno catechistico sul piazzale

### 13 giugno Mercoledì Festa Patronale di S. Antonio

ore 8,30 S.Messa, benedizione del pane e distribuzione

ore 18,30 S.Messa solenne celebrata dall'arcivescovo di Vigevano mons. Vincenzo Di Mauro

ore 21 Vespri solenni, segue processione, omelia e benedizione eucaristica (chiesa parrocchiale, via Fasce, piazza della Repubblica, via Dante, via Nazionale, via Fico, via Roma, via Mazzini, piazza S. Antonio, rientro in chiesa)

**14 giugno Giovedì** ore 16 S.Messa per gli ammalati, Unzione degli infermi, segue rinfresco offerto dalle ACLI

**23 giugno Sabato** ore 21 Concerto sul sagrato del Coro parrocchiale, accompagnato dal complesso "Il cavaliere nero" di Alberto Cafferata, in onore della Festa degli anniversari

**24 giugno Domenica** ore 10 Festa degli anniversari di matrimonio

## Catechismo ... è tempo di cambiamenti ...

Da poco più di un anno, esiste un gruppo di persone (precisamente un'equipe di catechisti), composto da alcuni rappresentanti delle parrocchie, che si sta occupando di "rinnovare" il catechismo; siamo coordinati dal Vescovo, che crede molto in questo lavoro ed è sempre stato presente, e da alcuni preti tra cui Don Giacomo Canepa. Quattro sono gli obiettivi che ci siamo posti:

- 1°: **Descolarizzare l'ora di catechismo** in ogni modo, dal linguaggio, ai metodi (che vengono lasciati liberi al buon gusto del catechista).
- 2°: Creare un **itinerario uguale e condiviso per ogni parrocchia della diocesi**.
- 3°: **Rendere indispensabile ogni passaggio dell'iniziazione cristiana**.
- 4°: **Iniziare un itinerario parallelo per tutti i genitori**.

Prima che vi spaventiate, analizziamo i vari punti:

1°: **Descolarizzare**: l'ora di catechismo non è un'ora di scuola, non ci sono compiti, voti, note (anche se qualche volta ci vorrebbero ...). Abbiamo pensato anche che fosse importante non parlare più di prima, seconda ... elementare, ma usare nomi più appropriati; tutte le classi hanno in comune il termine comunità; la Chiesa è un insieme di persone e vorremmo che anche per i più piccoli fosse così. Per le elementari, essendo bambini che iniziano a conoscere Gesù e Dio come padre, si parla di comunità dei figli, in ordine dal primo anno:

comunità dei figli accolti / comunità dei figli amati  
comunità dei figli perdonati / comunità dei figli invitati  
comunità dei figli della luce.

Per le medie, essendo più grandi e, speriamo, più consapevoli, si parla di comunità dei discepoli che vogliono dare una risposta di fede personale e seguire Gesù con convinzione; in ordine:

comunità dei discepoli in ascolto  
comunità dei discepoli che credono  
comunità dei discepoli che amano.

Per il post cresima: comunità dei testimoni (giovani che testimoniano la loro fede).

2°: **Creare un itinerario comune** per tutte le parrocchie; sia per l'anno in cui ricevere i sacramenti, sia per i contenuti dei vari anni; in breve: per le comunità dei figli si inizia con il primo anno a conoscere il creato e scoprendo che ogni cosa ha un nome, ricevono come segno il nome di Gesù. Non è più una prima elementare ma l'anno dell'accoglienza, quindi vi possono partecipare anche i bambini sotto i sei anni (già quest'anno ce ne sono due di cinque).

I figli amati si concentreranno sull'amore di Dio padre e riceveranno, come segno il Padre nostro. I figli perdonati conosceranno la gioia della confessione, gli invitati ... al banchetto, scopriranno il significato della S. Messa e celebreranno la prima Comunione, i figli della luce (ultimo anno elementari), si occuperanno del battesimo anche con il rinnovo delle promesse battesimali.

I primi due anni delle comunità dei discepoli saranno incentrati sulla preparazione al sacramento della cresima che viene spostato dalla seconda alla terza media (discepoli che amano). In questo periodo di preparazione, si parlerà della Bibbia, dell'amore di Dio, soprattutto dello Spirito Santo.

Vorrei sottolineare che non si tratta di programmi ministeriali, non siamo a scuola, starà ai catechisti decidere se fare tutto o solo alcune parti, senza paura di non finire in tempo. La decisione di spostare la Cresima di un anno, non è stata presa per tenere un anno in più i ragazzi a catechismo, cosa che ... male comunque non farà ... ma semplicemente perché pensiamo che siano un po' più consapevoli del significato di ciò che stanno per ricevere (in alcune zone la celebrazione del sacramento della confermazione è in prima superiore).

Crediamo sia importantissimo il fatto che tutta la diocesi abbia tappe e contenuti in comune, in questo modo non ci saranno parrocchie che faranno "sconti", chi vuole e ci tiene dovrà compiere un itinerario completo, ovunque voglia andare.

3°: **Rendere indispensabile ogni passaggio**; cosa significa? significa che ogni anno è importante e non può essere saltato, non si riceve il sacramento se non si sono fatti gli anni di preparazione e non si è stati fedeli agli incontri. Starà poi al parroco ed ai catechisti decidere come comportarsi in base alla situazione. Importante sapere che anche il primo anno deve essere frequentato.

4°: **Cammino per i genitori**: se i genitori vogliono mandare i loro figli a catechismo è perché ci credono e ci tengono, per coerenza quindi, anche loro dovranno seguire un cammino, naturalmente si terrà conto che gli adulti lavorano, probabilmente sarà un'ora al mese ma su questo punto non c'è ancora nulla di preciso, crediamo importante sapere che nel momento in cui si manda il bimbo a catechismo si "iscrive" automaticamente tutta la famiglia (se i genitori non potranno frequentare gli incontri, potranno delegare uno zio o un nonno).

Alcune catechiste di Santa Margherita, dove il cammino degli adulti esiste già da tre anni, ci hanno raccontato che in partenza i genitori non hanno voglia e "mugugnano", ma poi diventano amici fra di loro e sono entusiasti di partecipare.

Mi avvio alla conclusione sottolineando che già don Giuseppe teneva molto a descolarizzare il catechismo, infatti già con lui si erano cambiati i nomi delle classi (non prima elementare ma primo, secondo .... gradino). Teneva molto anche all'incontro con i genitori specialmente negli anni dei sacramenti. Novità saranno introdotte anche per i catechisti; è infatti in via di elaborazione un corso per tutti coloro che vorranno iniziare questo cammino. Certamente i primi tempi sarà difficile adeguarsi a questi piccoli cambiamenti, ma sicuramente poi ne saremo felici.

Una nota pubblicità dice: "cambiare conviene!" *Serena*

## I ragazzi del primo anno di catechismo



Domenica 6 maggio è stato un giorno davvero speciale per noi FIGLI ACCOLTI, primo anno del catechismo. Abbiamo ricevuto un'immagine di Gesù che racchiude fra le braccia alcuni fanciulli. Proprio così ci siamo sentiti: accolti da Gesù, dalle nostre catechiste e fra noi bambini.

Due di noi hanno iniziato a cinque anni ma non si avverte la differenza perché l'amicizia e l'accoglienza non fanno distinzioni. Anche noi vogliamo accogliere sempre più Gesù nella nostra vita e lasciarci abbracciare dal suo amore.

*Roberta, Pinuccia ed i bambini del primo anno*

## I ragazzi del primo e terzo gradino



La gita alla spiaggia dei bambini del primo e del terzo gradino ... perché catechismo non si fa solo nelle aule!!

## Appuntamenti per i ragazzi del catechismo

**Sabato 3 giugno alle ore 19,30** in saletta grande tombolata e pizza per tutte le classi del catechismo.

**Sabato 11 giugno alle ore 17** in chiesa, offerta dei fiori a S. Antonio e festa di fine anno catechistico sul piazzale.

**Sabato 16 gita al cavallino matto.** Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle proprie catechiste.

## Non cogito ... ergo sum ...



«L'incapacità del grande tennista Federer di vincere i tornei del Grande Slam negli ultimi due anni pare non sia stata a causa di declino fisico, quanto una nuova sorta di fragilità mentale che emerge nei momenti cruciali. Nel gergo dello sport, è detta "choking" "soffocamento". Questa, dicono gli esperti, è dovuta al pensare troppo. Quando un calciatore sbaglia un'azione è perché è diventato troppo auto-cosciente. Pensando troppo, perde la spigliatezza necessaria per avere successo.

Per attori e musicisti è bene non riflettere troppo. Essi sono propensi a dire che il loro miglior lavoro avviene in una sorta di trance. Pensare troppo uccide l'ispirazione mentale. Bob Dylan, ricordando con nostalgia la sua capacità giovanile di scrivere canzoni senza nemmeno provare, ha descritto la realizzazione di "Like a Rolling Stone" come una "sorta di produzione immediata, lunghissima". Non ha smesso di essere la canzone votata come la migliore di tutti i tempi». (da *The Economist* - "Intelligent Life")

Diceva Anna Marchesini, intervistata da Fazio: «la felicità come l'infelicità, come il dolore, hanno una qualità di mistero che non bisogna tanto andare a frugugiare». Anche la fede e la sua quota parte di indicibile diventano evanescenti se troppo studiati: "se non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli", ha detto Gesù. Il bambino piccolo non fa ragionamenti logico-formali, sa che la mamma gli vuole bene e alla minima difficoltà le si affida abbracciandola.

Credo che il passaggio alla fase del "laico-teologo" abbia avuto le sue ragioni, spesso imposte da una incapacità a rispondere alle sfide della società odierna, paladina del così detto "metodo scientifico". È ora di emanciparsi e far valere anche altri criteri di verità.

L'uomo non è "solo linguaggio", le ragioni della fede stanno nelle esperienze che la vita ci ha riservato, esperienze vissute (con le categorie della scienza) in "modo soggettivo", tuttavia "non meno vere". Questa forma conoscitiva è "assolutamente affidabile", perché non sa mentire (me sentu calà in ta sche-na ...), il linguaggio parlato permette invece la falsità (molta classe politica ce lo mostra ...). Questo è stato il fondamento della vita dei nostri nonni, quelli della terza elementare, persone semplici, molto concrete, "scarpe grosse, servellu fin". *Giampiero Barbieri*

## Virginia accolta dalla comunità parrocchiale



## Festa degli anniversari ...



**Domenica 24 giugno** durante la S. Messa delle ore 10, ci sarà la festa degli anniversari di matrimonio di anni significativi (25, 30, 35 ...). Gli sposi che desiderano partecipare possono comunicarlo il lunedì o il mercoledì mattina dalle 10 alle 12 nelle aule parrocchiali o in altri momenti in sacrestia.

## Paola e Giovanni sposi ...



## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 18 maggio alle ore 21 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.): presenti 16 membri su 20. Con la riflessione sulla Parola di Dio – Gv 15,9-17 - don Luciano ha richiamato il Consiglio sul valore della appartenenza e sulla importanza della relazione con Gesù che ci ha scelti e della necessaria circolazione d'amore testimoniata dalla Santissima Trinità. Si è poi passati agli argomenti all'ordine del giorno.

Della **Festa patronale di San Antonio** si è deliberato il programma, come riportato in altra parte di questo mensile. In particolare, si è sottolineata la volontà di mantenere la celebrazione della Festa nella ricorrenza del Santo, il 13 giugno, anche se in giorno feriale e lavorativo. Per questo la Messa Pontificale, celebrata dal vescovo mons. Vincenzo Di Mauro (Arcivescovo di Vigevano) sarà alle ore 18,30. Si auspica la partecipazione e la collaborazione di tutta la comunità (piccoli, giovani e adulti) nei diversi momenti e nelle necessità delle varie celebrazioni: ministranti, processione, giornata degli anziani, pane di San Antonio, ecc.

Durante la novena vengono raccolte, in apposite ceste in fondo alla chiesa, derrate alimentari offerte per la mensa dei Frati Cappuccini. Durante la novena sarà celebrata la **processione del Corpus Domini**, la sera di Giovedì 7 giugno.

Le due comunità di Sant'Antonio e di Santa Maria si ritroveranno insieme per la celebrazione della Messa alle ore 21 nella chiesa di Sant'Antonio e successivamente nella manifestazione esterna per le vie cittadine sino alla chiesa di S. Maria di Nazareth per la Benedizione Eucaristica. Anche in questo caso è chiesta la collaborazione particolare soprattutto degli uomini.

Altro punto all'ordine del giorno è stato la celebrazione della **Festa delle famiglie e degli anniversari di matrimonio**. Celebrata tradizionalmente nella prima domenica di maggio; per la concomitanza di impegni del Parroco con le due comunità parrocchiali, si è deliberato di spostarla a domenica 24 Giugno, dopo la festa di Sant'Antonio. Verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio più significativi nella Messa della Comunità alle ore 10, seguita da un momento di festa. Per l'occasione il coro parrocchiale, accompagnato dal complesso "Il cavaliere nero" di Alberto Cafferata, eseguirà in loro onore un concerto sul sagrato Sabato 23 alle ore 21.

Per il prolungare degli interventi degli argomenti precedenti, viene rinviata la discussione dei restanti punti (attività per il periodo estivo e la presentazione della proposta di catechesi per il prossimo anno pastorale) che saranno trattati nella riunione di luglio. Il Consiglio si è concluso alle ore 23, con un breve momento di festa per i 37 anni di Messa del Parroco don Luciano, ordinato Sacerdote il 18 maggio 1975.

*il segretario, Giulio Rizzi*

## Fra Arcangelo da Sestri Levante

È appena passato il quarto centenario dell'arrivo dei Frati Cappuccini a Sestri Levante e non ritengo conveniente lasciar passare altro tempo senza ricordare fra Arcangelo da Sestri Levante, umile e contemplativo figlio di San Francesco nato a Sestri Levante l'11/12/1691 da Domenico Questa e Maria Bianca.

Fu battezzato nella chiesa di Santa Maria di Nazareth con il nome di Lazzaro Maria.

La famiglia Questa era già presente a Sestri prima del 1600 e aveva la propria abitazione nella odierna via XXV Aprile, possedeva terreni nella pianura sestrese e nella Valle di Santa Margherita di Fossa Lupara.

Ben poco si sa della sua vita in quanto mancano biografie che possano essere di base per un lavoro idoneo a mettere in evidenza la figura giovanile del nostro.

È certo che fin da piccolo fu attratto dall'esempio dei frati del soprastante convento tanto che in giovane età chiese ed ottenne di essere ammesso ai corsi propedeutici di preparazione scolastica nel convento regionale di Genova dei Cappuccini.

Vestì l'abito dei frati nel convento della PALENZANA. (VT) il 17/12/1711 e dopo l'anno di noviziato fece la solenne professione religiosa "di castità, povertà, obbedienza". Terminati gli studi di Teologia fu ordinato sacerdote. Ai primordi della sua vita sacerdotale una rigorosa educazione ha influito sul suo ministero che userà verso i penitenti e nella predicazione, ma poi gradualmente si aprirà alla medicina dell'amore di Dio. Come tutti i Santi ha capito che toccava a lui chiedere a Dio perdono per i peccati di chi a lui ricorreva. Aveva ridotto al minimo possibile l'esercizio sacerdotale limitandolo alla celebrazione del sacramento della riconciliazione, per dedicarsi interamente alla preghiera e alla contemplazione. Soprattutto, alieno dal frastuono, era amante del raccoglimento, del silenzio che favorisce la meditazione. Tanto era sicuro di camminare sulla via di Dio, da non lasciarsi turbare dai fatti e avvenimenti esterni di quegli anni.

Morì in Roma il 3 maggio 1772, giorno della Festa della Santa Croce, in fama di santità e subito si videro le meraviglie di Dio. Fu un accorrere di gente di ogni ceto sociale, nobili e plebei facevano a gara per vedere e toccare il suo corpo rimasto roseo, bello e interamente flessibile come fosse vivo. L'entusiasmo giunse al massimo quando si constatò che, apertagli dopo tre giorni una vena, il sangue venne fuori fluido e in gran copia.

"Fece molte grazie, come liberare zoppi, illuminare ciechi ed altre infermità incurabili guarite ipso facto in persone che prendevano un pezzetto del suo abito" così come è stato annotato da un pubblico notaio appositamente richiesto e sottoscritto da autorevoli testimoni. Fra Arcangelo fin da novizio non ebbe altra mira che di piacere a Dio e farsi Santo. Le cose che potevano indirizzarlo a questo scopo le abbracciò tutte: pazienza, modestia, carità fraterna.

I nutrimenti spirituali del nostro santo concittadino che tanti meriti acquistò presso Dio furono l'orazione, la meditazione e la contemplazione.

*Mario Massucco*

## Anno B ( Marco )

3 giugno	Dt 4,32-34.39-40	Rm 8,14-17
	Mt 28,16-20	
10 giugno	Es 24,3-8	Eb 9,11-15
	Mc 14,12-16.22-26	
17 giugno	Ez 17,22-24	2 Cor 5,6-10
	Mc 4,26-34	
24 giugno	Is 49,1-6	At 13,22-26
	Lc 1,57-66.80	

## ARCHIVIO

### NUOVI CRISTIANI

Matilde RODOLO battezzata il 13-5-2012  
La comunità parrocchiale accoglie con gioia questa nuova sorella e ringrazia il Signore per il grande dono

### NUOVE FAMIGLIE

Giovanni RANIERI e Paola CELLE sposi il 13-5-2012

La comunità parrocchiale accoglie con gioia questa nuova famiglia e prega il Signore perché ad essa non venga mai meno la fiducia in Lui

### INOSTRI DEFUNTI

Rosalba FINOLLO in Marchetti deceduta il 26-4-2012

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per la cara defunta e invoca da Lui il conforto per i familiari

### HANNODONATO ALLA CHIESA

N.N.	euro 50
N.N.	euro 100
N.N. in occasione del battesimo di Virginia GANDOLFO	euro 100
In occasione del battesimo di Matilde RODOLO, i genitori	euro 100
Circolo Nautico SELEMAR	euro 100
Le Volontarie Vincenziane donano	euro 100
<b>PER IL MENSILE PARROCCHIALE</b>	
N.N.	euro 10

## ORARIO Ss. MESSE

### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vespri: prefestivi e festivi 17,40

S. PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26-05 02-06 LIGURE

02-06 09-06 CENTRALE

09-06 16-06 COMUNALE

16-06 23-06 INTERNAZIONALE

23-06 30-06 CENTRALE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI